

I luoghi e i tempi di Don Bosco

Giovanni Bosco vede la luce il 16 agosto 1815 durante il Congresso di Vienna dove l'esecrazione di Napoleone trova la sua solenne consacrazione tra i grandi, mentre il popolo piemontese delle campagne lamenta le distruzioni e le angherie delle truppe di occupazione.

Questo clima di diffusa miseria che ha pervaso le campagne piemontesi rende difficile la sopravvivenza della famiglia Bosco che, già provata dalla perdita del suo capo, vede scemare la possibilità di sopravvivere. Mamma Margherita si impone una fatica supplementare per mantenere la famiglia. Giovanni, ultimo nato, è presto costretto al lavoro come garzone di campagna e, pur incontrando una buona famiglia, ricorderà il sacrificio ed il duro lavoro di quel periodo. L'avviamento allo studio è difficile ed incompreso perché ritenuto inutile e non produttivo. Entrato in Seminario (1835) a Chieri a 20 anni, studia con passione e volontà ottenendo buoni risultati.

Moti, rivoluzioni, repressioni e guerre, anche se non coinvolgono tutto il Piemonte, stremano l'economia e la povertà si accentua: le braccia valide sono sotto la "coscrizione obbligatoria della Leva" e le campagne affidate a donne e bambini.

È il tempo in cui l'urbanesimo provoca

l'accumulo nella città di poveri e mendicanti provenienti dalla campagna affamata in cerca di un qualsiasi modo di sopravvivenza: la Carità diventa eroismo. Basti pensare al Cottolengo, al Cafasso, alla Dominici ed alle realizzazioni caritative del tempo.

Don Bosco, come i Santi coevi, si affida alla Provvidenza che in mille modi gli dimostra sostegno e incoraggiamento.

La cronologia della vita di Don Bosco si trova intrecciata con le "date gloriose" della vita e del risorgimento piemontese ed italiano: Don Bosco rimane volutamente fuori della mischia ed assiste col cuore in gola ai tragici eventi che portano tanti lutti e tanta "gloria agli eroi".

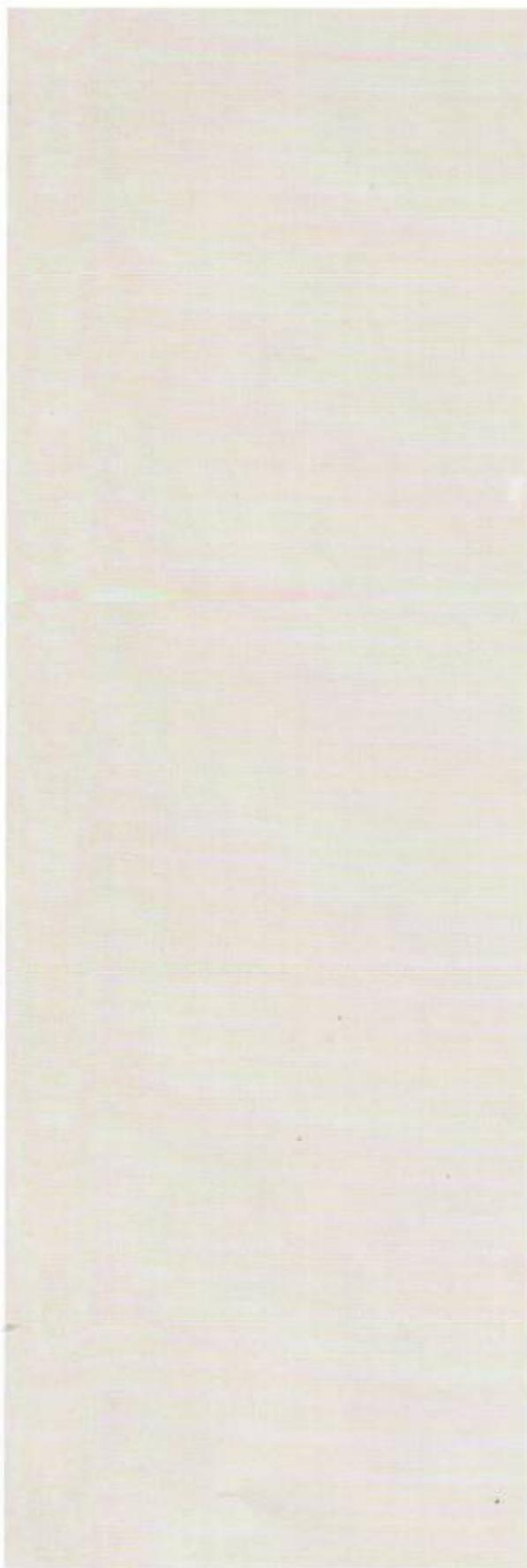
Si attira critiche ed ostacoli ma anche sostegni impensati da oppositori e miscredenti che vedono in Lui e nelle Sue opere qualcosa di valido sotto ogni profilo.

Rimane così nel cuore e nella storia.

Le "radici" della sua famiglia affondano nel cuore della campagna piemontese in luoghi che grazie a Lui oggi hanno notorietà mondiale.

Molti sono stati alla ricerca del luogo di nascita sulla collinetta dei Becchi nel Comune di Castelnuovo Don Bosco, e dei luoghi della giovinezza, del lavoro dei campi, dei primi studi, dei sogni premonitori, delle speranze spesso frustrate dall'incomprensione, della fame e degli stenti, dell'amore di una Mamma che tra sacrifici infiniti non ha mai ceduto alla disperazione, sempre ferma nella Fede.

Chieri rappresenta per il giovane Bosco un approdo sicuro e l'avveramento della sua ardente vocazione. Un luogo che Don Bosco amerà ricordare con affetto spesso nella vita.



Infine Torino: un luogo per Lui magico e sognato. Vi riceve la Consacrazione sacerdotale tanto perseguita (5.6.1841), e vi si trova ad operare nell'ambito della Carità.

Qui trova il sostegno della Provvidenza, il consiglio degli amici e la cattiveria degli uomini e fin del demonio: niente lo ferma e, se appare a volte scoraggiato e stanco, gli basta una preghiera ed una invocazione alla Madonna per "rimetterlo in sella".

E via per la sua strada...

Una strada che porta Lui e la Sua opera ai confini della Terra...



Numerale a sbarre n. 764 con datario in cerchio
CASTELNUOVO D'ASTI (21.8.82).

Doppio cerchio 22.7.17 (lunette piccole)
CASTELNUOVO D'ASTI
(ALESSANDRIA).



14022 CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
corno di posta e lettera D.

Doppio cerchio 5.2.24
(lunette piccole)
CASTELNUOVO D'ASTI
(1-76).



Poste CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
ante adozione del codice postale.

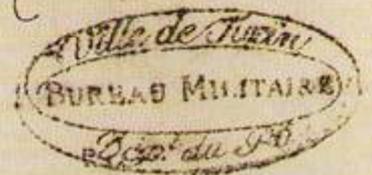


Non è questo il luogo di stendere una completa storia postale della città di Torino. Pubblichiamo alcuni timbri postali in uso nel periodo della permanenza di Don Bosco nella città: alcuni di questi fanno riferimento al testo della nota presente e dell'altra, Don Bosco e il servizio postale.

N.º d'indication

42.

A Madame
M^{lle} Carignani Cherese & Lentary
en Varron Joseph
Rue Arcob
Porte 2
Maison Donaudi



Lettera del periodo napoleonico in franchigia dell'Ufficio militare della città.



Numerale 189 a punti ed a sbarre con datari di diversa foggia.

Numerale a punti 28 datario cerchio piccolo.

TORINO 7 GIU P.P. in rosso
lettera da Torino a Santhià 7.6.1843.

RR

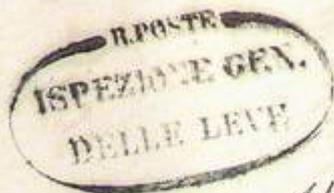
TORINO
7 GIU.

Al M^o. Ill^{mo} Sig. Ferdinando
Il Signor Notaio Collegiato Locchi
Segro della Comunità di



Santhià

TORINO 20 MAR (1849)
in franchigia Ispezione gen. delle leve.



TORINO
20. MAR

All' Illustrissimo Signore
Il Sig. Sindaco di Vigone
Provincia di Cuneo
a Vigone

L'Arcivescovo di Torino - L'Autorità ecclesiastica che conferì al giovane Bosco Giovanni gli ordini religiosi ed il Sacerdozio, godeva in quel periodo di ampia franchigia postale derivante dal decreto del 1818.

In cerchio: regie poste 23.



Al Mto Illmo Revdo Sig. Don Coluccio
M. Sig. Ammirante, e Vicario
Foraneo di

Chieri

In ovale: regie poste
ARCIVESCOVO
DI TORINO

R. POSTE.
ARCIVESCOVO
DI TORINO

V. G. Shawna & Co. Carte, Moneta
di G. P. M.

Al Mto Illmo Revdo Sig. Don Coluccio
M. Sig. Canonico Sindaco della
Collegiata di
Savigliano



DON BOSCO'S PLACES AND TIMES

Giovanni Bosco was born on the 16th August 1815, when the Congress of Vienna publicly condemned Napoleon and people in the Piedmont countryside lamented the devastation he had caused.

In this spreading poorness and after the loss of their father, the Boscós survived, thanks to Mama Margherita. Even Giovanni, the younger of them, began working early in his life. At the age of 20 he entered the Seminary of Chieri (1835), where he achieved very good results, even if his family had not approved his decision, not being useful to the family economy. Because of the frequent wars and revolutions, the country was left to the work of women and children, while poor people and beggars were gathered in the cities, trying to survive. Here Charity became heroism....Just think about Cottolengo, Cafasso, Dominici and the charitable activities of the time.



LOS LUGARES Y LOS TIEMPOS DE DON BOSCO

Juan Bosco nace el 16 de agosto del 1815 durante el tratado de Viena, donde la condena de Napoleón encuentra su solemne consagración, mientras la gente piemontesa de los campos lamenta las destrucciones de las tropas de ocupación. Este clima de miseria difundida por el campo piemontés rinde difícil la supervivencia misma de la familia Bosco, que, ya probada por la pérdida de su jefe ve disminuir las posibilidades de supervivencia.

Mamma Margherita se carga de una fatiga suplemental para mantener la familia. Juan, último nacido está obligado al trabajo como mozo de campo y, también encontrando una buena familia, siempre acordará el sacrificio y el duro trabajo de entonces. El comienzo de los estudios es difícil porque considerado inútil y no productivo. Entrado en seminario en Chieri, a los dieciocho años estudia con pasión y voluntad consiguiendo buenos resultados. Los movimientos revolucionarios, represiones y guerras, también sin envolver todo el Piemonte destruyen la economía y la pobreza se acentúa: los hombres validos están bajo el servicio militar y las campañas dejadas a mujeres y niños.

Es cuando el urbanismo provoca el acumulo en las ciudades de pobres y mendigos en búsqueda de la supervivencia: la caridad se transforma en heroísmo.

La cronología de la vida de Don Bosco se encuentra enlazada con el *Risorgimento* Piemontés y Italiano. Don Bosco se queda

Don Bosco and the other saints as well, trusted in the help of Providence.

In fact, he did not take part in the "glorious fights" of our Risorgimento, but continued his work of assistance, so that he was both criticised by some people and sustained by others who believed in the usefulness of his work.

Many people visited the hill of Becchi, near Castelnuovo Don Bosco and the other places where he spent his youth, between expectations and disappointments, and where his family had their roots.

In Chieri he began to follow his vocation and that's why he used to remember this town with affection.

Finally, in Turin he was consecrated priest and worked for Charity. Here he met friends and opponents, but in the difficult moments a prayer to the Virgin Mary was enough to give him courage to follow his way ...that would bring him and his work to the boundaries of the world...

voluntariamente fuera y asiste a los tremendos eventos que conllevan tantos lutos y "gloria" a los héroes. Se atrae críticas y obstáculos pero también sustentamientos impensados por opositores y miscreyentes que ven en él algo muy valido bajo cada aspecto. Queda así en el corazón y en la historia.

Las raíces de su familia afondan en el corazón del campo piemontés en lugares que gracia a el hoy en día tienen notoriedad mundial. Muchos han buscado su lugar de nacimiento a la colina de los Becchi en el ayuntamiento de Castelnuovo Don Bosco, y en las afueras los

lugares de la juventud, del trabajo en los campos, de los primeros estudios, de los sueños premonitorios, de las esperanzas frustradas por la incomprensión, del hambre y del Amor de una madre siempre segura en la fe.

Chieri representa para el joven Bosco un puerto seguro y la realización de su ardiente vocación. Un lugar que Don Bosco amará recordar con cariño.

En fin Turín, lugar mágico y soñado. Aquí recibe la consagración sacerdotal tan deseada y aquí se encuentra a operar en la caridad. Aquí encuentra el sustento de la providencia, el consejo de los amigos y la maldad de los hombres y también del demonio.. Nada lo para y si a veces parece desconfiado y cansado le basta rezar a la Virgen para ponerlo en marcha por su destino. Un destino que lleva a el y su obra a los confines del mundo.



LES LIEUX ET LES TEMPS DE DON BOSCO

Giovanni Bosco est né le 16 Août 1815, quand le Congrès de Vienne condamne Napoléon et dans la campagne le peuple du Piémont déplore les torts et les destructions subis pendant son occupation.

Les conditions de pauvreté dans les campagnes rendent difficile la survie de la famille Bosco, surtout après la mort de son père. Maman Margherita est forcée à une vie de sacrifice et Giovanni, le plus jeune, doit commencer à travailler très tôt comme garçon de ferme. Sa décision d'étudier n'est pas comprise parce-qu'il n'est pas utile à la famille, mais Don Bosco devient séminariste à Chieri à l'âge de 20 ans (1835) en obtenant de très bons résultats. Dans cette période les révolutions et les guerres épuisent l'économie et augmentent la pauvreté et puisque les hommes sont au service de l'armée, les campagnes sont confiées aux femmes et aux enfants. Cependant, à cause de l'urbanisation, les pauvres s'entassent dans les villes pour survivre: la charité devient héroïsme, comme dans le cas de Cottolengo, Cafasso, Dominici. Don Bosco et les saints de son temps se confient au soutien de la Providence.

La vie de Don Bosco est contemporaine au "temps glorieux" du Risorgimento italien, mais il ne prend pas part à ces événements tragiques. C'est pour ça qu'il est critiqué mais aussi soutenu par les oppositeurs et les mécréants qui de toute façon considèrent son oeuvre valide. C'est comme ça qu'il entre dans l'histoire et dans nos coeurs.

Beaucoup de personnes ont été sur la colline des Becchi près de Castelnuovo Don Bosco, terre de sa naissance, et dans les lieux de sa jeunesse, de ses espoirs et des incompréhensions, où les racines de sa famille s'enfoncent. Chieri représente pour lui la réalisation de sa vocation ardente et il l'a toujours rappelée avec affection.

Enfin Turin: là il reçoit la Consécration sacerdotale et travaille dans le domaine de la Charité. Là il trouve l'aide de la Providence et des amis, de même que la méchanceté des hommes, mais il ne se démonte pas et une

prière à la Vierge Marie est suffisante pour lui donner du courage et continuer dans sa route....Une route qui porte son oeuvre et lui aussi aux limites du monde...



DIE ORTE UND DIE ZEIT DON BOSCOS

Giovanni Bosco ist am 16. August 1815 geboren, als der Wiener Kongreß Napoleon verurteilte, und das piemontesische Volk sich über die verursachte Zerstörungen seiner Feldzügen beklagte.

Die Lebensbedingungen der Familie Bosco waren sehr schwer, weil sich die Armut auf das ganze Land verbreitete, die Familie zudem den Vater verloren hatte. Darum mußte auch Giovanni, noch sehr jung, beginnen zu arbeiten. Als er beschloß, Seminarist zu werden, war seine Familie nicht einverstanden, weil sie fand, daß es unnütz für ihre Bedingungen war. Die ständigen Revolutionen und Kriege machten die Wirtschaft schwach, und nur Frauen und Kinder konnten die Felder bebauen. Gleichzeitig gingen die Armen und Bettler in die Städte, wo sie weiterleben konnten. Sie fanden nämlich Personen, die sich mit Wohltätigkeiten beschäftigten, wie Cottolengo, Cafasso, Dominici u.s.w.

Auch wenn Don Bosco während der Zeit des Risorgimentos lebte, nahm er keinen Anteil an den Gefechten, sondern widmete sich der Sozialarbeit, und wurde dafür sowohl kritisiert als auch geschätzt.

Viele Leute haben die Orte besichtigt, wo die Wurzel seiner Familie lagen, und er seine Jugend verbrachte, besonders den Hügel von Becchi, seinen Geburtsort, neben Castelnuovo Don Bosco.

In Chieri verwirklichte er sein Wunsch, und trat in das Seminar (1835) ein. Er war 20.

In Turin bekam er die Weihe, und danach arbeitete er für die Nächstenliebe. Er fand sowohl Freunde als auch Feinde, aber die Vorsehung und ein Gebet an die Jungfrau Marie halfen ihm immer, seinen eigenen Weg weiterzugehen.



OS LOCAIS E OS HORÁRIOS DE DOM BOSCO

João Bosco vê a luz 16 de agosto de 1815, durante o Congresso de Viena, onde a "maldição de Napoleão encontra a sua consagração solene entre os grandes, e as pessoas da zona rural Piemonte lamenta a destruição ea opressão das tropas de ocupação.

Neste clima de pobreza generalizada que invadiu o campo Piemonte torna difícil para a sobrevivência da família Bosco que, já está sofrendo com a perda de sua cabeça, vê diminuir a capacidade de sobreviver.

Mamãe Margarida exigindo um esforço extra para sustentar sua família. João, último nascido logo é forçado a trabalhar como aprendiz no país e, embora encontrado uma boa família, lembre-se o sacrifício e trabalho duro desse período. O estudo é difícil e incompreendido porque é considerado desnecessário e não Produtivo. Entretanto Seminário (1835), em Chieri a 20 anos, estudou com paixão e desejo obtendo bons resultados.

Motins, revoluções, guerras e repressão, embora não envolva o conjunto da Piemonte, a economia e a pobreza acetuam: as armas são válidas no âmbito do "recrutamento da Alavanca" e as campanhas atribuídas as mulheres e crianças.

É o momento em que a urbanização provoca acúmulo na cidade dos mendigos pobres e famintos do campo em busca de qualquer forma de sobrevivência: a caridade torna-se heroísmo. basta pensar no Cottolengo para

Cafasso, a Dominici e os projetos de caridade da época. Dom Bosco, como os Santos contemporâneos, conta com a providência que, em muitos aspectos, demonstra o apoio e encorajamento.

A cronologia da vida de Dom Bosco está entrelaçada com as "datas gloriosas" da vida e do Regimento do Piemonte italiano: Dom Bosco continua volumente de mishia e ajuda com o coração e garganta para os trágicos acontecimentos que levam a muitas mortes e tanto "glória a heroes".

Ela atrai críticas e obstáculos, mas também apoio inesperado dos adversários e descrentes, que vêem nele e em suas obras algo de valor em todos os aspectos.

Assim permanece nos corações e história. As "raízes" de sua família no coração da zona rural de Piemonte em lugares que graças a ele hoje têm fama mundial.

Muitos estavam procurando o lugar de nascimento na colina de Bicos, no município de Castelnuovo Don Bosco, e os lugares da sua juventude, campos de trabalho, os primeiros estudos, sonhos premonitórios, espera incompreensão muitas vezes frustrada, a fome e a dificuldades, o amor de uma mãe que sacrifica entre infinito nunca sucumbiu ao desespero, sempre firmes na fé.

Chieri é para os jovens Bosco um porto seguro de sua vocação ardente. Um lugar que Don Bosco vai gostar de lembrar com carinho muitas vezes na vida.